



COMUNE DI EMPOLI

Città Metropolitana di Firenze

PATTO DI COLLABORAZIONE ORDINARIO - “NIDO NOSTRO”

(art. 7 Regolamento per la cura, la rigenerazione e la gestione condivisa dei beni comuni)

Il presente Patto di Collaborazione definisce e disciplina le modalità di collaborazione

TRA

Dott.ssa Sandra Bertini, nata a San Miniato il 12.02.1971, domiciliata e residente per la carica nel palazzo degli Uffici comunali, non in proprio ma nella sua qualità di Dirigente del Settore Servizi alla Persona del Comune di Empoli - Codice fiscale e Partita IVA n. 01329160483 - in applicazione dell'art. 107 del D. Lgs. del 18.08.2000, n. 267, “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali” - giusto decreto sindacale n° 9 del 13.01.2023;

E

(per brevità di seguito anche “cittadino attivo”);

E

(per brevità di seguito anche “cittadina attiva”);

E

(per brevità di seguito anche “cittadino attivo”);

E

(per brevità di seguito anche “cittadina attiva”);

E

(per brevità di seguito anche “cittadina attiva”);

E

(per brevità di seguito anche “cittadina attiva”);

E

(per brevità di seguito anche “cittadino attivo”);

E

(per brevità di seguito anche “cittadina attiva”);

E

(per brevità di seguito anche “cittadino attivo”);

E

(per brevità di seguito anche “cittadina attiva”);

E

(per brevità di seguito anche “cittadina attiva”);

E

(per brevità di seguito anche “cittadina attiva”);

E

(per brevità di seguito anche “cittadino attivo”);

E

(per brevità di seguito anche “cittadina attiva”);

E

(per brevità di seguito anche “cittadino attivo”);

E

(per brevità di seguito anche “cittadina attiva”);

E

(per brevità di seguito anche “cittadino attivo”);

E

(per brevità di seguito anche “cittadina attiva”);

E

(per brevità di seguito anche “cittadino attivo”);

E

(per brevità di seguito anche “cittadina attiva “);

E

(per brevità di seguito anche “cittadina attiva”);

E

(per brevità di seguito anche “cittadina attiva”);

E

(per brevità di seguito anche “cittadina attiva”);

E

(per brevità di seguito anche “cittadino attivo”);

E

(per brevità di seguito anche “cittadina attiva “);

E

(per brevità di seguito anche “cittadino attivo”);

P r e m e s s o:

- che l’art. 118 della Costituzione prevede che: "Stato, Regioni, Province, Città Metropolitane e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio della sussidiarietà";
- che in data 29/03/22 giusta deliberazione di Consiglio n. 21 è stato approvato il vigente Regolamento per la cura, la rigenerazione e la gestione condivisa dei beni comuni.
- che il succitato Regolamento, in armonia con le previsioni della Costituzione,

dello Statuto comunale disciplina le forme di collaborazione tra i cittadini e l'amministrazione per la cura, la rigenerazione e la gestione condivisa dei beni comuni urbani

- che il Regolamento approvato con delibera n. 21 consente ai cittadini di presentare
- all'Ente - proposta collaborazione indicando, nella Proposta: i presupposti e le condizioni di realizzazione
- che la Posposta di collaborazione - dopo il passaggio dall'ufficio beni comuni - viene trasmessa al Dirigente competente che - terminata l'istruttoria - laddove valuti la Proposta giunta "tecnicamente fattibile" presenta la stessa all'organo esecutivo.
- che i Patti di collaborazione rappresentano strumenti con i quali Comune e cittadini attivi concordano tutto ciò che è necessario ai fini della realizzazione degli interventi di cura, gestione condivisa e rigenerazione dei beni comuni

Posto:

- che in data 22/02/2024 prot.n. 13632/2024 è stata presentata una Proposta di Patto di collaborazione da parte di 26 cittadini;
- che la finalità principale della proposta è prendersi cura in maniera condivisa - degli spazi interni ed esterni del nido d'infanzia Stacciaburatta attraverso la realizzazione di interventi pensati per favorire il benessere dei bambini.
- che la Giunta Comunale in data 28.02.2024 giusta deliberazione n. 41 (immediatamente eseguibile) ha approvato la Proposta di Patto di collaborazione presentata da 26 genitori del nido Stacciaburatta.

Rilevato che - in forza di quanto sopra - resta ora solo da formalizzare, con la sottoscrizione, il Patto di Collaborazione "Nido Nostro" fra il Comune di Empoli ed i n. 26 cittadini attivi che hanno presentato la proposta di collaborazione più volte richiamata.

Ciò premesso ed essendo intenzione delle parti stipulare apposito atto che regoli l'avvenuto accordo fra le medesime, si conviene e si stipula quanto appresso.

In ragione di quanto narrato le parti costituite convengono:

ART. 1 PUNTUALIZZAZIONE PRELIMINARE

I sunnominati contraenti, dichiarano di accettare e confermare la premessa narrativa come parte integrante del presente contratto.

Il Patto di Collaborazione Nido Nostro (in seguito, “**Patto**”) presentato a livello formale si presenta come la somma di n, 26 distinti Patti di Collaborazione individuali fra il Comune ed ogni singolo Cittadino attivo; ergo ogni Cittadino attivo - nei fatti – sottoscrive, apponendo in calce a questo documento la propria firma olografa, un singolo Patto di Collaborazione che lo lega al Comune. Nella “sostanza” il progetto resta comunque un progetto unico che nella sua unitarietà realizza gli obiettivi e le finalità indicati nell’articolo,

Il recesso esercitato da un singolo Cittadino attivo (dal proprio Accordo con il Comune) non ha effetto sugli altri Patti di collaborazione che restano pertanto in vita. Per comodità e nello sforzo di semplificare gli adempimenti burocratici le parti convengono, in ragione di quanto esposto, si sottoscrivere un unico documento anziché 26 separati Patti di collaborazione.

ART 2 - PROGETTO NIDO NOSTRO

La Proposta di Patto di collaborazione “Nido Nostro” si prefigge i seguenti obiettivi:

- prendersi cura in maniera condivisa - degli spazi interni ed esterni del nido d'infanzia Stacciaburatta attraverso la realizzazione di interventi pensati per favorire
- rafforzare i legami tra le famiglie e creare una rete che li veda attivi

protagonisti della vita del nido, consapevoli che si può educare soltanto a partire dalla costruzione di un rapporto di alleanza e di fiducia con i genitori: rendere il nido uno spazio innovativo nel quale si sperimenta tutto il potenziale della Comunicazione Aumentativa Alternativa. Detta Proposta è, inoltre, parte integrante del Patto, anche se non materialmente allegata, in quanto conservata agli atti del fascicolo e sottoscritti dalle parti.

In. ventisei (26) Cittadini attivi sottoscrittori della Proposta potranno realizzare il progetto “Nido Nostro”, anche ed eventualmente organizzandosi in 2 separati gruppi; laddove si opti per una organizzazione “ripartita” (due gruppi di lavoro) il progetto resterà comunque un progetto unico con un unico Referente di Patto (successivo art. 6)

ART 3 - ATTIVITA' E RISORSE

I Cittadini attivi si impegnano a realizzare le seguenti attività:

- valorizzazione dello spazio esterno contribuendo alla costruzione e al mantenimento del giardino, in quanto rappresenta per i bambini un'occasione di gioco, ma anche un'opportunità unica di fare esperienze di scoperta, ricerca ed esplorazione.
- conoscenza più approfondita della Comunicazione aumentativa alternativa attraverso un incontro formativo con esperti e la conseguente realizzazione di etichettature/ausili a bassa tecnologia da inserire negli ambienti della struttura.

Nell'allegato A. sono sommariamente indicate:

- 1) le risorse che a titolo di “compartecipazione” ogni Cittadino attivo apporta per la buona riuscita del Patto
- 2) le attività/prestazioni che ogni Cittadino attivo si rende disponibile ad eseguire anche in ragione delle particolari e personali attitudini/specializzazioni /

competenze, possedute

Lo spirito che anima i Patti di collaborazione è che non esiste nessun obbligo o vincolo per i partecipanti; le attività vengono svolte in ragione di “quanto “ogni Cittadino attivo “può dare” al Progetto, pertanto non esiste un monte ore minimo o massimo di partecipazione o dedizione al progetto.

Resta inteso però che il Patto di Collaborazione poggia sulla reciproca fiducia, sul reciproco rispetto, sulla serietà, trasparenza e coabitazione fattiva dei sottoscrittori.

Ogni Cittadino attivo

- utilizza con la dovuta cura e diligenza il materiale e le attrezzature eventualmente fornite dal Comune o di proprietà di altri Cittadini attivi impegnandosi a restituirli a “fine uso”

- presta la propria attività in base al piano di intervento deciso dai sottoscrittori del Patto - o - in caso di lavori organizzati in “gruppo”, dal proprio gruppo

- deve rapportarsi con gli altri Cittadini attivi o con il personale comunale in modo collaborativo e proattivo

- in caso di contrasti/conflicti con altri Cittadini attivi chiede l'intervento del Referente

- utilizza i dispositivi di sicurezza forniti, se del caso, dal Comune;

- fornisce a semplice richiesta del Referente o del personale comunale ogni notizia, informazione, documentazione relativa alle attività e/o ai servizi svolti e comunque relazionare sull'attività;

ART 4 - IMMOBILE

L'immobile interessato al Patto di Collaborazione (immobile nel quale verranno realizzate le attività oggetto di intesa) è l'immobile di proprietà comunale “Nido Stacciaburatta” posto in Empoli capoluogo via Righi n 43.

L'accesso all'immobile - da parte dei Cittadini attivi - potrà avvenire

A) relativamente al giardino esterno in maniera autonoma concordando con il personale giorni e orari

B) relativamente alla parte interna del Servizio (locali interni) in accordo ed in presenza del personale della struttura.

ART 5 - DURATA DEL PATTO DI COLLABORAZIONE

Il presente Patto di Collaborazione andrà a scadere il giorno 26/07/2024.

Nel mese di luglio 2024 verrà presentata al Consiglio Comunale un Report (documentazione) sui risultati raggiunti fino al termine del Progetto.

Il Presidente del Consiglio Comunale potrà invitare i Cittadini attivi (eventualmente anche con collegamento "da remoto su piattaforma social") a partecipare alla seduta di Consiglio comunale al fine di illustrare il Report (documentazione) prodotto.

ART. 6 - IL REFERENTE DI PROGETTO

I Cittadini attivi individuano - nel _____ - il Referente del Progetto Nido Nostro.

Il Referente di progetto:

- collabora con l'amministrazione comunale, la coordinatrice pedagogica ed il gruppo di lavoro del nido Stacciaburatta per la buona riuscita del Patto
- veicola informazioni e notizie riguardanti il Patto ai Cittadini attivi
- interviene per attenuare o mitigare eventuali contrasti/conflitti fra Cittadini attivi o fra Cittadini attivi e Comune
- comunica agli altri Cittadini attivi i recessi
- raccoglie consensi e dissensi - fra i Cittadini attivi originari sottoscrittori - in caso di nuovi ingressi
- laddove i Cittadini attivi lavorino suddivisi in gruppi favorisce il costante scambio

di notizie fra i gruppi.

In caso di impedimento temporaneo del Referente lo stesso sarà sostituito da altro Cittadino attivo che verrà nominato alla prima riunione utile;

In caso di impedimento definitivo del Referente i Cittadini attivi designeranno tempestivamente un altro Referente di progetto.

ART. 7 - IL RUOLO DELLA COORDINATRICE PEDAGOGICA- DELLE EDUCATRICI - DEL PERSONALE OSA

Il gruppo di lavoro del nido Stacciaburatta (personale educativo, ausiliario e cuciniere):

- collabora con i genitori per la buona riuscita del Patto;
- supporta, progetta e pianifica insieme ai cittadini attivi tutti gli interventi da realizzare;
- documenta (passo dopo passo) anche con foto o piccoli appunti (diario di bordo) lo sviluppo del Progetto;
- mette a disposizione materiali di proprietà del servizio;
- la Referente del servizio convoca e presiede il Tavolo per la collaborazione;
- la Referente in accordo con il Tavolo per la collaborazione formula le richieste per l'utilizzo del cofinanziamento comunale.

La coordinatrice pedagogica:

- monitora l'andamento del Patto;
- valuta la fattibilità e la valenza degli interventi che i cittadini attivi intendono realizzare;
- partecipa al tavolo per la cooperazione;
- predispone la stesura del report finale del progetto;
- assume l'impegno (ad esperienza conclusa) di partecipare, su richiesta

dell'amministrazione, ad eventuali incontri per promuovere Patti di Collaborazione di natura analoga.

ART. 8 - IL TAVOLO PER LA COOPERAZIONE

Il tavolo si riunisce in presenza al bisogno su richiesta dell'amministrazione o dei cittadini attivi.

È composto da:

- coordinatrice pedagogica
- referente educatrice o sua delegata
- referente ausiliaria o sua delegata
- cittadino attivo referente di progetto o vice-referente

Ruolo del tavolo: funzioni di confronto, funzioni propositive, decisionali e di coordinamento.

ART. 9 - IL FINANZIAMENTO COMUNALE

Il Comune cofinanzia con la complessiva somma di euro 1.000,00 questo Patto di Collaborazione.

All'inizio del progetto i cittadini, la coordinatrice pedagogica ed il gruppo di lavoro del nido Stacciaburatta elaborano un elenco di materiali/prodotti necessari per il suo svolgimento. L'amministrazione comunale provvede ad acquistare il necessario.

ART. 10 - L'ATTIVITA' FORMATIVA

Il Comune organizza nel mese di marzo un incontro formativo sul tema della Comunicazione Aumentativa Alternativa.

L'incontro sarà realizzato (secondo le preferenze e disponibilità della maggioranza dei Cittadini attivi) "in presenza" o "da remoto".

La formazione sarà completamente gratuita per i Cittadini attivi.

Al “formatore” verrà chiesto di proporre e accompagnare i Cittadini attivi nella realizzazione di oggetti/documenti/materiali (sia da interno che da esterno) che abbiano la finalità di realizzare etichettature/ausili a bassa tecnologia da inserire negli ambienti della struttura.

ART. 11 RECESSO E NUOVE COLLABORAZIONI

Ogni singolo Cittadino attivo potrà in qualsiasi momento sciogliersi dal Patto di Collaborazione sottoscritto con il Comune.

Il recesso dovrà essere comunicato per iscritto al Comune (Coordinatrice pedagogica) e al Referente di progetto.

In caso di recesso nessun compenso - o diritto può essere fatto valere dal Cittadino attivo; è esclusa ogni forma di risarcimento per i tempi ed i materiali eventualmente apportati dal Cittadino attivo recedente.

Laddove nell’arco di vigenza del Patto sia fatta richiesta - da parte di Terzi - di aderire al Progetto Nido Nostro, la candidatura avanzata verrà vagliata dal Comune e dai Cittadini attivi che, a suo tempo, hanno presentato la Proposta di Patto.

Il nuovo ingresso necessita:

- del consenso del Comune;
- del consenso della maggioranza assoluta (metà più 1, ovvero 14) dei n. 26 Cittadini originari sottoscrittori.

ART. 12 - ESCLUSIONE

Il Comune può escludere i Cittadini attivi per condotte contrarie al presente Patto:

- utilizzo dei beni comuni per finalità diverse da quelle del Patto
- condotta scorretta nei confronti di altri Cittadini attivi o del personale comunale
- condotte o iniziative assunte in modo autonomo o in controtendenza alle decisioni del Tavolo di Cooperazione.

ART. 13 - COPERTURA ASSICURATIVA

Ogni singolo Cittadino attivo sarà assicurato a cura e spese dell'Amministrazione comunale per la responsabilità civile verso terzi connessi allo svolgimento dell'attività, nonché per gli infortuni che gli stessi dovessero subire durante lo svolgimento delle attività/prestazioni previste dal Progetto svolte negli spazi interni o esterni del Nido Stacciaburatta.

ART. 14 - RINVIO

Per tutto quanto non previsto nel presente patto si intendono qui riportate le previsioni del Regolamento per la cura, la rigenerazione e la gestione condivisa dei beni comuni del Comune di Empoli.

ART. 15 - SPESE

Le spese afferenti la sottoscrizione di questo Patto di Collaborazione sono a carico del Comune di Empoli.

CITTADINO ATTIVO (“referente” di progetto)

CITTADINO ATTIVO

CITTADINO ATTIVO

CITTADINO ATTIVO

CITTADINO ATTIVO

CITTADINO ATTIVO

CITTADINO ATTIVO

CITTADINO ATTIVO

CITTADINO ATTIVO

CITTADINO ATTIVO

CITTADINO ATTIVO

CITTADINO ATTIVO

CITTADINO ATTIVO

CITTADINO ATTIVO

CITTADINO ATTIVO

CITTADINO ATTIVO

CITTADINO ATTIVO

CITTADINO ATTIVO

CITTADINO ATTIVO

CITTADINO ATTIVO

CITTADINO ATTIVO

CITTADINO ATTIVO

CITTADINO ATTIVO

CITTADINO ATTIVO

CITTADINO ATTIVO

CITTADINO ATTIVO

EMPOLI _____

LA DIRIGENTE DEL SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA

Dott.ssa Sandra Bertini _____